



Repubblica di San Marino
ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE
IL COMITATO ESECUTIVO

SEDUTA DEL 19 maggio 2026 – seduta ordinaria

DELIBERA N. 15
PAG. N. 16

Oggetto: Autorizzazione all'attivazione il Progetto "il Re" – UOC Disabilità e Servizio di Supporto Sociale

Il Comitato Esecutivo,

**validamente riunito ai sensi dell'articolo 18 della Legge 30 novembre 2004 n. 165;
verificato che non sussiste in capo ai membri conflitto di interessi in merito all'oggetto della presente deliberazione;**

vista la nota del Direttore del Dipartimento Territoriale e Socio Sanitario, prot. n. 1479 del 18 maggio 2026, con la quale viene richiesta l'autorizzazione all'attivazione del Progetto "Il Re", già presentato e approvato dal Collegio di Direzione nella seduta del 23 gennaio 2024;

considerata la rilevanza del Progetto, finalizzato a promuovere l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità medio-lieve attraverso un graduale distacco dal nucleo familiare e dall'ambiente di origine, favorendo contestualmente l'inserimento in una nuova dimensione di vita, secondo quanto meglio dettagliato nella documentazione allegata alla suddetta nota;

preso atto che il Progetto verrà attivato presso la sede "Colore del Grano", afferente alla UOC Disabilità e Servizio di Supporto Sociale;

considerato che, per la realizzazione dell'iniziativa, si è reso necessario il ricorso alla mobilità di personale interno, nonché all'assunzione di nuove risorse, come meglio precisato nella nota del Direttore del Dipartimento Territoriale e Socio Sanitario prot. n. 3084/C/DG del 20 ottobre 2025;

visto il parere favorevole espresso dal Collegio di Direzione;

Delibera

di autorizzare l'attivazione del Progetto "Il Re", secondo quanto dettagliato nella documentazione allegata, con avvio delle attività a decorrere dal 1° giugno 2026;.

IL DIRETTORE GENERALE
-Dr. Claudio Vagnini-

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
-Avv. Manuel Canti-

IL DIRETTORE DELLE ATTIVITA' SANITARIE
E SOCIO-SANITARIE
-Dr. Alessandro Bertolini-

Atto deliberativo trasmesso a: Segreteria di Stato per la Sanità, Direttore di Dipartimento Territoriale e Socio Sanitario, Direttore UOC Disabilità e Servizio di Supporto Sociale, Ufficio Contabilità e Bilanci.

Pubblicazione: atto divulgabile tramite sito web ISS

REPUBBLICA DI SAN MARINO ISS ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE	DIPARTIMENTO SOCIO SANITARIO U.O.C. DISABILITA' E SERVIZIO DI SUPPORTO SOCIALE
PROGETTO "IRe"	

PREMESSA

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di **autonomia abitativa** che prevede un graduale distacco dal nucleo familiare e contestuale ambientamento all'interno di una dimensione di vita nuova, diversa da quella sperimentata presso il proprio domicilio o nelle strutture residenziali.

La proposta che viene descritta costituisce un'evoluzione dei servizi strutturati e standardizzati fino ad ora utilizzati al fine di fornire risposte personalizzate, coerentemente con i principi enunciati nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 ed in linea con ciò che si sta verificando a livello normativo sia in Italia che a San Marino.

Il periodo storico che stiamo vivendo è caratterizzato da un **cambio di paradigma**, nel quale viene sancito che le persone con disabilità hanno il diritto di vivere in società sulla base dell'uguaglianza. Ciò assodato è possibile muovere nuovi pensieri e azioni che prevedano la valorizzazione della persona in situazione di disabilità non identificando la persona come un cittadino fragile e di cui prendersi cura da un punto di vista socio-assistenziale, ma come un individuo titolare di diritti tra cui quello dell'autodeterminazione, come previsto dalla Convenzione ONU.

L'obiettivo principale del progetto è quello di agire per sostenere l'individuo promuovendo la sua autonomia e la piena inclusione sociale, abitativa, lavorativa e culturale.

Il Colore del Grano è un centro per persone con disabilità nato da un'ispirazione modellata dalla favola "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry: ispirazione che simboleggia la bellezza delle connessioni umane, ossia la relazione tra la Volpe e il Piccolo Principe. Questo è il concetto fondamentale che ha guidato il Servizio Disabilità dalla sua nascita, ed ora, dopo due decenni di impegno, siamo a riflettere sul futuro delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

La filosofia che caratterizza Il Colore del Grano è basata sulla convinzione che *una società sana debba prendersi cura amorevolmente delle proprie ferite, senza cercare di guarirle o necessariamente renderle normali. Piuttosto, lasciare che le ferite siano per tutti noi un insegnamento, teso a migliorare la società in cui viviamo e renderla più inclusiva.*

Il Colore del Grano nasce nel Settembre 1999 e oggi necessita di un adeguamento finalizzato a rispondere alle esigenze ed ai bisogni delle persone con disabilità, in conformità con le norme internazionali ed alla luce, quindi, della Convenzione ONU e della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità.

Questa è una necessità evidenziata dalle famiglie da diversi anni. Nel 2015 venne nominata, tramite la Delibera nr. 41 del 18 Marzo 2015, una Commissione la cui mission determinava la creazione di un centro residenziale per disabili; ne scaturì un progetto consegnato alla Segreteria di Stato per la Sanità.

Tuttavia tale progetto non vide mai la luce e le famiglie si fecero forza realizzando privatamente un gruppo appartamento rispondente alle esigenze dei loro congiunti. Senza la compartecipazione del pubblico le famiglie nel corso degli anni riscontrarono diverse criticità gestionali e organizzative nel reperimento del personale addetto all'assistenza necessaria sulle 24 ore.

PROGETTO "Il Re"

Oggi la massima priorità che si registra da parte dei tecnici la cui attività è rivolta quotidianamente a promuovere le autonomie degli utenti della UOC Disabilità è quella di individuare una formula adeguata alla problematica del "Dopo di noi"; tema fortemente sentito dalle famiglie di persone con disabilità. Ad oggi il Colore del Grano, unica struttura residenziale per la disabilità nel territorio sammarinese, non può essere la sola risposta a tale esigenza in quanto, a fronte del significativo allungamento dell'aspettativa di vita, gli attuali ospiti necessitano sempre più di prestazioni di carattere assistenziale e sanitario e meno di prestazioni educative finalizzate alla loro autonomia e inclusione sociale.

In conformità agli obiettivi espressi nel **Piano Sanitario e Socio-Sanitario della Repubblica di San Marino 2024-2026** (pagina 58 Disabilità e inclusione sociale -servizi per la persona e la famiglia) e nel rispetto delle norme vigenti in materia di disabilità (Decreto Delegato 1 Febbraio 2018 n. 14 art.12 bis) , siamo pertanto a proporre un progetto per rispondere alle esigenze della persone con disabilità rispetto al tema del "Dopo di noi" progetto di autonomia abitativa.

PROGETTO**IL RE**

"Bisogna esigere da ciascuno quello che ciascuno può dare"

Descrizione del progetto

Il progetto ha specifici obiettivi: **proteggere, curare, assistere, deistituzionalizzare, promuovere l'autonomia e l'indipendenza dei soggetti fragili**, assicurando loro una buona qualità di vita. Propone un percorso di distacco graduale dalla famiglia e dall'ambiente d'origine verso una nuova dimora per le persone con disabilità medio-lieve, in linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e in ottemperanza alle norme vigenti: la *Legge Quadro 10 Marzo 2015 N° 28* per l'Assistenza, l'Inclusione sociale e i Diritti delle persone con disabilità e il *Decreto Delegato 1 Febbraio 2018 N° 14*.

Questa iniziativa mira a superare i servizi standardizzati e a fornire risposte personalizzate. L'obiettivo è considerare le persone con disabilità come titolari di diritti piuttosto che come individui fragili bisognosi solo di assistenza, allineandoci con le direttive internazionali e rispondendo alle richieste della comunità promuovendo l'autonomia e l'inclusione in tutti gli aspetti della vita: sociale, abitativa, lavorativa e culturale.

La nostra priorità ruota attorno all'individuazione di strategie da mettere in campo per rendere la persona più autonoma possibile.

Area di sviluppo

Questa soluzione ha previsto una riorganizzazione degli spazi all'interno del Colore del Grano, e l'individuazione di un'area che diventa sede del progetto di autonomia abitativa per gli utenti con maggior autonomia (massimo 6).

Il progetto si realizzerebbe in un'area di circa 150 mq. Tale soluzione consentirebbe di utilizzare al meglio la struttura già esistente, valorizzandone maggiormente le potenzialità architettoniche. L'ambiente è già suddiviso in 3 stanze (3 camere e 1 bagno adiacente) e nel salone centrale si realizzerebbe il soggiorno.

Destinatari

I destinatari del progetto sono individui con una disabilità medio-lieve certificata, non attribuibile al naturale processo di invecchiamento o a patologie legate all'età avanzata.

Per la fase sperimentale si ipotizzano sei posti letto, sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere assistiti ISS
- essere residenti sammarinesi

L'ammissione al servizio, previo soddisfacimento dei requisiti richiesti su valutazione dell'equipe, è determinata da una relazione finale che descriva:

- ✓ storia personale, familiare e clinica;
- ✓ le condizioni psicologiche attuali;
- ✓ l'esistenza di rapporti e relazioni umane significative;
- ✓ i livelli di autonomia, la capacità di autogestione;
- ✓ la condizione familiare, sociale ed economica;
- ✓ la motivazione soggettiva all'inserimento nel gruppo appartamento e il livello di consapevolezza e condivisione dei suoi obiettivi;

Approccio Metodologico

E' stato scelto il modello di "co-progettazione capacitante" quale modalità operativa utilizzata per la realizzazione del progetto che coinvolge i professionisti, le persone con disabilità e le loro famiglie nella definizione di obiettivi e stesura del progetto di vita e si sviluppa in collaborazione con la persona stessa e la sua famiglia, considerando anche i contesti che frequenta, le persone coinvolte, i suoi ruoli, impegni e legami sociali.

Questo approccio consente di ottenere un assesment più completo dell'individuo, considerando l'ambiente di vita, facilitando la definizione di supporti su misura ed efficaci. Si costruisce un progetto di vita sperimentando e apprendendo dall'esperienza.

Lo strumento principale, utilizzato per la definizione del percorso e degli obiettivi, è ispirato alle AREE DELLA VITA, che includono lavoro, affetti e impegno sociale; il progetto può riguardare tutte o solo alcune di queste, ma deve rispecchiare i significati propri della persona con disabilità, evitando influenze esterne.

Il senso della nuova progettazione proposta dalla UOC Disabilità e Servizio di Supporto Sociale, nasce per dare una risposta alle nuove esigenze del territorio promuovendo l'autonomia e l'indipendenza dei soggetti fragili, assicurando loro le migliori condizioni di vita.

PROGETTO "Il Re"

Attività previste

Le attività previste nel progetto di autonomia abitativa tendono allo stabilirsi di relazioni significative fra i suoi componenti, che fungano da supporto e aiuto reciproco, alla promozione dell'autonomia personale e all'integrazione in una rete di rapporti che ne favorisca l'inclusione e l'inserimento sociale. Esse possono variare in funzione dei cambiamenti e degli obiettivi raggiunti dai singoli e dal gruppo, in particolare si modificheranno quelle che avranno bisogno del supporto dell'operatore.

Tali attività saranno periodicamente programmate e verificate dall'operatore di riferimento indicato, anche in regolari riunioni con gli abitanti della casa.

Le principali attività previste dal progetto sono le seguenti:

- supporto alla prevenzione sanitaria (igiene orale, alimentazione corretta, ecc.);
- cura del sé (parrucchiere, estetista, attenzione all'abbigliamento);
- cura dei rapporti con i familiari;
- mantenimento e cura dei rapporti individuali stabiliti in precedenza;
- strutturazione della vita comunitaria: individuazione di regole condivise per l'utilizzo e la manutenzione degli oggetti e degli spazi comuni, l'esecuzione delle faccende domestiche, l'acquisto e la preparazione dei cibi, lo svolgimento di compiti di vario genere per il buon andamento della vita collettiva;
- facilitazione della comunicazione fra i componenti del gruppo e dell'espressione delle esigenze personali;
- collaborazione all'utilizzo e alla gestione del denaro;
- collaborazione all'acquisto di generi di consumo personali e collettivi (alimenti, detersivi, capi di abbigliamento, oggetti per la casa, ecc.);
- sostegno alla preparazione dei pasti e al rigoverno della cucina;
- supporto alla manutenzione della biancheria e degli effetti personali e comuni: lavaggio a mano e in lavatrice, stiratura, piccolo rammendo, sistemazione degli armadi e delle scarpere, ecc.;
- supporto alla cura dell'appartamento (pulizie quotidiane, settimanali e periodiche);
- supporto alla cura degli effetti personali (documenti, fotografie, libri, ecc.);
- promozione dell'autonomia di movimento;
- creazione, promozione e facilitazione dei rapporti con l'esterno (lavoro di rete) e in particolare con: esercizi commerciali, tecnici (es. idraulico), strutture per il tempo libero, agenzie sociali (parrocchia, volontariato sociale, ecc.), ecc.;
- supporto all'utilizzo degli uffici pubblici: pagamento di bollette, riscossione della pensione, ecc.;
- guida all'utilizzo dei mezzi di informazione e all'accesso a percorsi culturali;
- accompagnamento alla strutturazione del tempo libero;
- organizzazione di gite e vacanze.

Le attività indicate verranno svolte dai componenti del progetto con la collaborazione attiva e partecipante degli operatori. Successivamente, in base alla valutazione del graduale processo di autonomizzazione degli utenti, potrà essere sufficiente la supervisione dell'operatore per tutte o per alcune di esse, in considerazione degli obiettivi del progetto che tendono alla realizzazione dell'autosufficienza individuale e di gruppo, e l'intervento si concentrerà

prevalentemente sulla promozione di livelli appropriati di vita attiva e di inserimento sociale e lavorativo.

CONCLUSIONI

Il progetto Il Re è un progetto sfidante per la UOC scrivente.
Cogliamo pienamente le necessità degli utenti e delle loro famiglie di avviare percorsi innovativi volti alla promozione delle autonomie e alla emancipazione.
Coloro che prima di noi progettarono Il Colore del Grano, ci lasciarono in eredità il pensiero che che dopo un decennio sarebbe stato indispensabile una revisione attraverso pianificazione degli interventi socio educativi e l'ammodernamento della struttura architettonica.
Nel rispetto delle linee guida e delle norme vigenti apportiamo il nostro contributo tecnico per portare avanti il lavoro che è stato impostato nel tempo e ha come focus sempre e comunque la tutela e la promozione delle risorse delle persone con disabilità.

